

La giustizia

La giudice Musti lascia Bologna “Missione di frontiera a Gela”

Mercoledì prenderà parte alla commemorazione della strage del 2 agosto 1980. E subito dopo partirà per Gela, in Sicilia, dove ha chiesto di essere applicata come pubblico ministero. Lucia Musti lascia la Procura generale di Bologna, di cui è stata procuratore facente funzioni per diciannove mesi e si lancia in una nuova avventu-

ra alla Procura della Repubblica di Gela. «Ho dato disponibilità al Csm», dice.

di **Baldessarro** ● a pagina 4

LA GIUSTIZIA

Musti, addio a Bologna “Missione a Gela”

Per 19 mesi ha diretto la procura generale di Bologna
Ora andrà Sicilia come pm. “È un presidio di frontiera”

di **Giuseppe Baldessarro**

Mercoledì prenderà parte alla commemorazione della strage del 2 agosto 1980. E subito dopo partirà per Gela, in Sicilia, dove ha chiesto di essere applicata come pubblico ministero. Lucia Musti lascia la Procura generale di Bologna, di cui è stata procuratore facente funzioni per diciannove mesi e si lancia in una nuova avventura alla Procura della Repubblica di Gela.

La notizia sta facendo il giro degli uffici giudiziari bolognesi ed è confermata dalla stessa Musti: «Ho dato disponibilità al Csm per un'applicazione extradistrettuale di sei mesi (rinnovabile per altri sei, ndr.)», dice. Aggiungendo: «Si tratta di un incarico in una Procura di frontiera che soffre da sempre di una importante carenza di magistrati». Lo spirito è quello di chi si vuole mettere al servizio di un territorio, nel quale porterà «la lunga esperienza maturata sia come sostituto, sia i diversi ruoli dirigenziali».

Il trasferimento avverrà in tempi rapidi, tanto che la partecipazione alle cerimonie per l'anniversario della strage della stazione sarà l'ultima uscita pubblica come magistrato della procura generale di Bologna. Già ieri Musti era intenta a preparare i dettagli del trasferimento nell'isola.

A Gela, da toga con maggiore anzianità di servizio, svolgerà anche il ruolo di procuratore capo facente funzioni. Il posto nella città siciliana è infatti rimasto scoperto dopo che, sei mesi fa, l'ex procuratore Fernando Asaro è stato trasferito alla guida della Procura di Marsala. Gela è considerata dal Csm un presidio di frontiera nel quale attualmente ci sono soprattutto giovani toghe: l'arrivo di Lucia Musti porterà quindi nuova linfa e un bagaglio di conoscenze non di poco conto. Ha infatti alle spalle 34 anni di servizio come magistrato inquirente (sette come giudice) e si è occupata sia di aspetti investigativi che organizzativi. Negli ultimi anni, solo per ricordare alcune sue attività, ha

partecipato ai processi di secondo grado nei procedimenti “Aemilia” e “Grimilde” e non è mancato neppure il suo contributo alle diverse fasi dei processi che si sono svolti contro Gilberto Cavallini e Paolo Bellini accusati e, già condannati in primo grado, all'ergastolo per la strage alla stazione. In tema di estremismo di estrema destra, nelle scorse settimane il suo ufficio ha chiesto e ottenuto l'arresto di Bellini per le minacce indirizzate all'ex moglie (che ha testimoniato contro di lui al processo per il 2 agosto) e al presidente della Corte d'Assise, Francesco Caruso. Terrorismo nero da una parte



Peso: 1-5%, 4-41%

e lotta contro la 'ndrangheta dall'altra: sono stati questi i settori sui quali si è concentrata la sua attività di magistrato. Nel suo curriculum c'è anche il fatto che da procuratore generale facente funzioni di Bologna ha istituito il "Gruppo confische", un pool di magistrati che da gennaio ad aprile scorsi ha portato via ai clan dell'Emilia-Romagna beni per oltre 38 milioni di euro.

“Metto tutta la mia esperienza a servizio di un posto in trincea per la legalità contro le mafie. Un impegno importante con i giovani”



📷 Magistrata
Lucia Musti
ex procuratore
facente funzioni
della Procura
Generale si
trasferirà alla
Procura di Gela,
in Sicilia



Peso: 1-5%, 4-41%